

le Province

NOTIZIARIO UPI – Agenzia di informazione dell'Unione delle Province d'Italia

9 ottobre 2007
Anno VII numero 10
Euro 0,50

Poste Italiane S.p.A.
 Spedizione
 in abbonamento postale
 D.L. 353/2003
 (conv. in L. 27.02.2004
 n.46) art. 1 comma 1
 DCB – ROMA



CON IL 2007 si apre una fase di grandi trasformazioni nelle politiche e nella programmazione comunitaria e, di conseguenza, nazionale.

Questa nuova stagione investe direttamente le Regioni e gli Enti Locali chiamati a mettere in pratica, sulla base di una buona governance multilivello, nel quadro della nuova politica per la competitività, lo sviluppo e la coesione 2007-2013, una progettualità territoriale e una pianificazione strategica per soddisfare le rinnovate esigenze di coesione economica e sociale e di integrazione della politica europea.

L'Unione delle Province lavora da anni per favorire la cooperazione, l'integrazione delle politiche di sviluppo dei territori e l'approccio bottom-up e, in questa nuova fase, ha rilanciato con determinazione la propria azione per affermare, a livello nazionale, la voce delle Province in merito alla nuova programmazione dei fondi strutturali 2007-2013, per svolgere un ruolo centrale nell'attuazione delle politiche del lavoro, dello sviluppo economico, dell'ambiente e per veicolare servizi di informazione e comunicazione ad hoc sulle nuove politiche europee.

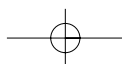
In questo senso, di fondamentale importanza è la sinergia sviluppata con l'Associazione Tecla, associazione di Province che fornisce ai propri associati servizi mirati e qualificati per assicurare uno sviluppo locale competitivo e sostenibile, mediante l'accesso ai finanziamenti a gestione diretta della Commissione Europea. Il team che la compone, accomunato dall'interesse e dalla passione per le poli-

tiche europee e di cooperazione, si caratterizza per la presenza di esperienze e professionalità specifiche maturate tra Roma e Bruxelles, efficacemente integrate, che agendo in un'ottica intersettoriale, rappresentano la garanzia della qualità del servizio offerto.

La collaborazione tra UPI e Tecla, ormai consolidata da oltre 6 anni di condivisione delle attività in materia di politiche comunitarie, è pronta, in questa nuova fase che vede le Province come principale connettore delle reti territoriali, a stimolare sempre più la loro operatività rispetto alle opportunità di crescita e di sviluppo messe a disposizione dall'Unione Europea.

Il valore aggiunto di questa collaborazione nasce da una positiva integrazione tra i team di lavoro delle due Associazioni che ha favorito una reale azione di squadra, basata sulla flessibilità e la dinamicità e che risiede nel comune senso di appartenenza che caratterizza le due associazioni rispetto alla medesima base sociale. La mission dei due Enti, infatti, fondata su un comune sentire rispetto alle esigenze e ai bisogni delle Province, è alla base del successo della sinergia realizzata che, sebbene su livelli di intervento differenti, politico-rappresentativo l'uno, di accompagnamento e assistenza tecnica l'altro, è finalizzata ad elevare la capacità di azione e il grado di competitività delle Province italiane loro associate nello scenario nazionale ed europeo

Piero Antonelli *Direttore UPI*
Mario Battello *Direttore Tecla*



Saremo **pronti** per i nuovi scenari di cooperazione

L'AVVIO della nuova programmazione 2007-2013 apre nuovi scenari di cooperazione e integrazione delle politiche europee e nazionali con l'obiettivo di creare spazi europei condivisi e integrati socialmente, economicamente e culturalmente, per rispondere alle esigenze di coesione economica e sociale dettate, tra l'altro, dal passaggio dell'UE da 15 a 27 Stati Membri.

La nuova politica di coesione pertanto non è in alcun modo una politica assistenziale. Non si basa su un approccio "top down" bensì muove dalla consapevolezza dell'importanza del partenariato e dell'azione decentrata, caratterizzata dalla condivisione delle responsabilità e

dalla gestione diretta degli interventi di sviluppo.

Muove da queste considerazioni il ruolo forte e strategico che la programmazione 2007-2013 attribuisce alle Regioni e agli attori locali, quali soggetti in grado di cogliere le istanze provenienti dai diversi sistemi locali e di inserire il patrimonio presente nei diversi territori all'interno di una strategia regionale compatta e forte perché orientata alla coesione e alla competitività.

Questa fase rappresenta dunque per i territori e le regioni di tutta Europa un'opportunità per favorire lo scambio di conoscenze, innovazioni, esperienze e buone pratiche, nonché la creazione di reti di cooperazione finalizzate a favorire la riflessione e l'azione comune, promuovendo al contempo un modello europeo di sviluppo regionale.

In questo panorama, le Province italiane possono svolgere un ruolo strategico nel promuovere le potenzialità di crescita dei territori, favorendo l'ascolto, l'animazione, la mobilitazione, ed il coinvolgimento dei cittadini e degli attori socio-economici



presenti sul territorio e facendosi, per tale via, portavoce delle istanze locali al fine di contribuire al superamento dei problemi di marginalità e perifericità e alla valorizzazione delle azioni di sviluppo progettate localmente.

L'UPI in quanto Associazione rappresentativa delle Province italiane è consapevole del ruolo che può e deve svolgere in questa delicata fase cui la nuova programmazione ha dato avvio per elevare il livello di competitività del sistema delle Province sia nell'accesso alle opportunità finanziarie dirette messe a disposizione dall'Unione Europea che nel concorre-

re, come soggetti politici attivi, alla realizzazione della politica regionale e di coesione.

Le Province infatti, sono, per la loro stessa natura di enti intermedi, il soggetto più adatto a favorire la partecipazione e la valorizzazione della dimensione locale nei processi di attuazione delle politiche di sviluppo. Questo aspetto, ribadito a livello nazionale, con la riaffermazione del principio di una governance multilivello effettiva, contiene in nuce gli elementi per assicurare una maggior efficacia alla nuova programmazione se confrontata con il passato. È ovvio, e di ciò dobbiamo essere tutti consapevoli,

che una rinnovata architettura dei programmi e una politica più sensibile alle esigenze dei territori e alla loro valorizzazione non rappresentano di per sé una garanzia di successo. D'altra parte, le dichiarazioni di intenti e la buona volontà che pure esiste a livello di singoli territori non sono sufficienti a fornire un contributo concreto e positivo alla costruzione di una politica regionale europea.

La scorsa programmazione ci insegna, tra le altre cose, la necessità di acquisire una visione integrata delle opportunità a disposizione dei territori e delle regioni d'Europa. I Fondi Strutturali nel 2000-2006 hanno sofferto di un carattere compensativo piuttosto che competitivo, si sono spesso concentrati sulla realizzazione di interventi specifici, perdendo di vista l'esigenza di assicurarne la complementarietà e l'integrazione.

Ciò ha concorso a frenare la capacità di spesa da parte dei territori in particolare le regioni del mezzogiorno. L'Unione delle Province ritiene di poter dare un contributo serio e fattivo per invertire questa tendenza e, per raccogliere con efficacia tale sfida, si avvale della preziosa collaborazione dell'Associazione Tecla, una struttura specializzata nel fornire servizi di assistenza tecnica in materia di politiche comunitarie e di sviluppo

agli enti locali italiani. L'UPI collabora da anni con Tecla, con la quale ha avviato un percorso di valorizzazione della capacità di rappresentanza istituzionale delle Province con le Istituzioni comunitarie e di rafforzamento della loro capacità di programmazione, progettazione e realizzazione degli interventi finanziati dall'UE.

Non è tuttavia un caso se l'UPI ha siglato negli scorsi mesi, rinnovandola e rafforzandola, la Convenzione con Tecla, con la quale si consolida così il rapporto di partnership costruito in anni di collaborazione per assicurare, attraverso una comune presenza a Bruxelles e una collaborazione mirata e specializzata tra le rispettive sedi di Roma, capacità operativa e una metodologia di lavoro innovativa sulle politiche europee e di cooperazione internazionale, in grado di assicurare una dimensione europea alle azioni di sviluppo locali.

I servizi e il know how specifico che l'Associazione Tecla, tramite la Convenzione siglata con UPI, mette a disposizione di tutte le Province italiane, rappresenta a mio avviso un importante segnale con cui il sistema delle province si candida a svolgere nel nuovo contesto europeo un ruolo di assistenza e coordinamento degli attori locali e delle varie istanze presenti sul territorio, in un'ottica di programmazione finalizzata a contribuire ad una politica regionale europea unitaria, opportunità preziosa, per le realtà e autonomie locali, in un mondo sempre più globalizzato.

Fabio Melilli
Presidente UPI

I membri del CdA di Tecla

Presidente
Andrea Pieroni
Presidente Provincia Pisa

Vice Presidente
Francesco Musotto
Presidente Provincia Palermo

Consigliere
Graziano Milia
Presidente Provincia Cagliari

Consigliere
Angelo Villani
Presidente Provincia Salerno

Consigliere
Sabino Altobello
Presidente Provincia Potenza

Consigliere
Paolo Garbini
*Vice Presidente Provincia
La Spezia*

Consigliere
Giovanni Francesco Antoci
Presidente Provincia Ragusa

Il nostro contributo alla costruzione dell'**Europa**

CONTRIBUIRE alla costruzione europea. Questa la vocazione dell'Associazione TECLA, basata su un'opzione strategica: animazione di reti transnazionali, innovazione territoriale, valorizzazione dell'identità locale ed internazionalizzazione dei sistemi locali. Promuovere occasioni di coesione europea è da sempre la mission di questa Associazione di Province che, fin dalla sua fondazione nel 1993, ha saputo ritagliarsi un ruolo di "interagenzia" di supporto agli associati. Ponendosi come centro di risorse al servizio delle collettività territoriali rispetto all'area decisionale della Commissione Europea, TECLA ha costituito e costituisce un'interfaccia tra le competenze tecniche e i fabbisogni delle collettività associate. Sensibilizzando e promuovendo



vendo la fruizione delle opportunità rappresentate dai programmi dell'Unione europea, con uno scambio e trasferimento di metodi, tecnologie e soluzioni innovative volti a determinare processi di sviluppo territoriale, TECLA offre ai suoi associati l'opportunità di aggiungere risorse e competenze per inserirsi nel sistema globale, favorendo la nascita di nuovi partenariati su specifiche tematiche (ambiente, energia, occupazione e formazione professionale, cooperazione territoriale). Nei suoi quasi 15 anni di vita e attraverso un percorso di crescita caratterizzato da singole adesioni motivate dai successi acquisiti, TECLA è andata sempre più specializzandosi nelle attività di competenza delle Amministrazioni provinciali rafforzando la propria presenza in quasi tutto il terri-

torio nazionale, con più Province associate in ciascuna Regione. Proprio in virtù di questa sua origine spontanea di Associazione senza scopo di lucro, nata con l'obiettivo di fornire risposte concrete ai bisogni espressi dai territori disegnando scenari di sviluppo locale in un contesto di globalizzazione, è iniziato il rapporto con l'UPI, istituzionalizzato nel 2002, e rafforzatosi sempre più negli ultimi anni, come testimonia il rinnovo della Convenzione UPI-TECLA nel giugno 2007. L'accresciuta competenza delle Province nelle politiche comunitarie, grazie anche alla strutturazione degli Uffici Europa, capaci di favorire partenariati socioeconomici, di diffondere informazioni sulle opportunità europee e di raccogliere le istanze locali e trasferirle ai livelli superiori di governo, ha per-

nesso a TECLA di divenire uno spazio-laboratorio unico in Europa, capace di intrecciare la valorizzazione delle specificità delle collettività territoriali con le competenze e i risultati prodotti dall'Associazione nel corso degli anni. Grazie al suo ambiente giovane, dinamico ed innovativo, fatto di consulenti e progettisti provenienti dall'esperienza della Commissione europea o specializzati in tematiche europee, TECLA è in grado di sostenere in modo attivo la presenza delle collettività territoriali in Europa. I punti strategici decisionali dove TECLA ha scelto di essere presente: Roma e Bruxelles, denotano un'attenzione internazionale focalizzata sull'identità comune europea di ciascun territorio. L'importanza della presenza a Roma risulta evidente alla luce della nuova pro-

grammazione nazionale e si concretizza nell'attività di assistenza tecnica e di rappresentanza dell'UPI nel percorso di sviluppo e condivisione del QSN, con la partecipazione ai Tavoli e Gruppi Tecnici istituiti e convocati dal Ministero dello Sviluppo Economico, ed in generale nelle relazioni con il sistema centrale governativo. La presenza a Bruxelles assume pieno significato nel contesto della nuova programmazione comunitaria 2007-2013 che offre alle Province ampie possibilità di sviluppare un ruolo strategico nella promozione dello sviluppo locale e nella integrazione sociale, economica e culturale dei territori. Questa la sfida che Tecla, consapevole delle potenzialità e delle opportunità che il nuovo periodo può riservare ai suoi soci, intende raccogliere:

accompagnare le Province in Europa garantendo loro un'adeguata partecipazione allo sviluppo delle politiche comunitarie ed un'utilizzazione proficua delle risorse dell'UE per la crescita dei territori. TECLA punta, pertanto, a sostenere un ruolo attivo e protagonista per le Province offrendo tutta una serie di strumenti per accompagnare i singoli associati nel loro percorso di sviluppo, consentendo loro di affrontare in maniera vincente le sfide del mercato globale. E' proprio questa articolazione tra ricchezza interna dei sistemi produttivi locali e competizione aperta a livello mondiale che sostanzia una delle fondamentali missioni dell'Associazione di collettività territoriali che ho l'onore di presiedere, cioè TECLA.

Andrea Pieroni
Presidente TECLA

Il ruolo **strategico** degli Enti Locali nella nuova Europa

CONVENZIONE

tra

UPI

UNIONE DELLE PROVINCE D'ITALIA

e

TECLA

ASSOCIAZIONE
PER LA COOPERAZIONE
TRANSREGIONALE LOCALE
ED EUROPEA

Roma, 14 giugno 2007

Premesso che:

è notevolmente cresciuto l'interesse della dimensione europea nella vita dei cittadini e la consapevolezza della Unione Europea sul ruolo strategico che gli enti locali rivestono per l'attuazione delle sue politiche, la dimensione locale ha ottenuto un importante riconoscimento politico e giuridico all'interno del nuovo pacchetto legislativo dei fondi strutturali 2007-2013, nel quadro degli strumenti finanziari dell'Unione Europea, oltre ai fondi strutturali FESR e FSE che interessano la politica regionale e di coesione, programmata attraverso i Piani Operativi Nazionali e Regionali, la Commissione Europea gestisce direttamente fondi tematici che eroga attraverso bandi e che fanno riferimento a politiche europee settoriali di diretta competenza delle Province italiane, il nuovo periodo di programmazione dei fondi strutturali prevede un notevole potenziamento della cooperazione territoriale, la cui attuazione passa attraverso il livello amministrativo NUTS 3 che in



Italia corrisponde alle Province, il forte orientamento tematico della cooperazione richiede un'efficiente valorizzazione delle reti esistenti a dimensione europea,

Considerato che:

in questo scenario, le Province possono svolgere un ruolo cruciale su tutto il territorio nazionale per la diffusione della conoscenza degli interventi dell'Unione Europea, le Province si sono strutturate con gli Uffici Europa, capaci di favorire partenariati socioeconomici, di diffondere informazione sulle opportunità europee e raccogliere le istanze locali e trasferirle ai livelli superiori di governo, occorre potenziare la capacità delle Province di sviluppare progettualità di qualità a contenuto innovativo, a valore aggiunto europeo e con partenariati forti.

Visto che:

l'UPI è consapevole della necessità di disporre di servizi di comunicazione e informazione sulle nuove politiche europee a livello nazionale e locale, di farsi latore delle aspettative locali presso le Istituzioni europee esprimendo gli interessi delle Province italiane e di assistere i propri rappresentanti delle Province nell'ambito del Comitato delle Regioni,

l'UPI in quanto Associazione rappresentativa delle Province italiane è chiamata ad elevare il livello di competitività del sistema delle Province nell'accesso alle opportunità finanziarie dell'Unione Europea, offrendo servizi, strumenti, studi, e proponendo soluzioni ai problemi che interessano gli associati nel quadro delle politiche comunitarie.

Evidenziato che:

l'oggetto statutario di TECLA - Associazione per la Cooperazione Transregionale Locale ed Europea - è di curare la diffusione e gestione delle informazioni relative alle opportunità offerte dall'U.E. per lo sviluppo di iniziative progettuali e di promuovere il più efficiente utilizzo a livello locale in Italia, con particolare riguardo alle iniziative aventi carattere transregionale, le attività dell'Associazione sono incentrate sull'orientamento, assistenza tecnica, informazione e formazione sulle politiche comunitarie, sulle opportunità, sugli strumenti disponibili e i percorsi di accesso, sulle metodologie innovative a favore dello sviluppo delle collettività locali, negli anni, TECLA ha sperimentato insieme ai suoi associati una propria metodologia che punta ad internalizzare nelle amministrazioni associate la gestione dei servizi erogati, consentendo un processo

di crescita, soprattutto nell'accesso e nella gestione delle risorse comunitarie e, dunque, nella capacità di programmazione, progettazione e realizzazione degli interventi finanziati dall'U.E. da parte dei propri associati,

Sottolineato che:

a seguito dell'Accordo siglato il 5 aprile del 2001 tra l'UPI e TECLA si sono realizzate molteplici iniziative, e si è dato avvio a Bruxelles allo Spazio Europa UPI-TECLA, con funzioni di Rappresentanza e di assistenza tecnica, la realizzazione dello Spazio Europa ha consentito a TECLA di offrire i propri servizi ad un maggiore numero di Province italiane, all'UPI di poter agevolare l'accesso ai servizi da parte di tutte le Province e alle Province di poter disporre, con un investimento ridotto, di un insieme di servizi di qualità, in conseguenza della XVIII Assemblea di Tecla tenutasi a Napoli il 28 novembre 2005 nell'ambito dell'Assemblea UPI si è avviato un percorso di revisione dei servizi e dello statuto tesi a riformare e qualificare politicamente gli organi di governo, migliorare il sistema organizzativo dell'Associazione e i suoi servizi, specializzare le sedi di Roma e Bruxelles, definire un'unica quota sociale, riducendone l'entità, TECLA annovera oggi tra i suoi associati quasi esclusivamente le Province; il suo Presidente è un Presidente di Provincia e il suo Consiglio di Amministrazione è costituito da Presidenti e Assessori di Province italiane, UPI è socio di TECLA e che l'Associazione Tecla attraverso l'UPI offre servizi a tutte le Province italiane



Tutto ciò premesso e considerato le parti contraenti stabiliscono quanto segue

ART. 1
(oggetto)

TECLA e UPI intendono consolidare il loro rapporto di partnership sulle politiche europee e di cooperazione, attraverso una loro comune presenza a Bruxelles e una collaborazione tra le rispettive sedi di Roma.

Lo Spazio Europa UPI-TECLA (in seguito denominato Spazio Europa) e la sede romana di Tecla rappresentano lo strumento attraverso cui l'UPI si avvale dei servizi offerti dall'Associazione TECLA con lo scopo di potenziare la capacità di accesso alle informazioni, acquisire un bagaglio di conoscenze specifiche ed intrattenere rapporti con le Istituzioni di Bruxelles al fine di potenziare la capacità di cogliere al meglio le opportunità offerte dalla Unione Europea sia in termini finanziari che di capacità operativa e di metodo di lavoro innovativi sulle tematiche di interesse europeo.

L'UPI si pone l'obiettivo di strutturare meglio, attraverso il supporto di TECLA quale struttura di assistenza tecnica, la propria partecipazione ai Tavoli Nazionali istituiti e convocati dai Ministeri competenti in merito alla nuova programmazione dei fondi strutturali 2007-2013 e ad altre iniziative in materia comunitaria e di cooperazione internazionale.

ART. 2
(I servizi)

I servizi offerti dall'Associazione TECLA all'UPI e, tramite l'UPI, a tutte le Province italiane, in particolare riguarderanno:

Rappresentanza
Lobbying, networking, rappresentanza istituzionale: creazione di collegamenti diretti e stabili tra l'UPI e le Istituzioni comunitarie, al

fine di promuovere il ruolo delle Province italiane nel dibattito europeo e porre in primo piano le strategie dell'UPI e quelle delle singole province. Sostegno ed assistenza ai rappresentanti delle Province nell'ambito della Delegazione Italiana al Comitato delle Regioni.

Facilitazioni logistiche: servizi di segreteria, sala riunioni, postazioni di lavoro.

Informazione

Infoday: realizzazione di giornate informative mensili su Programmi comunitari specifici di particolare interesse per le Province da realizzarsi principalmente a Roma presso la sede di UPI.

Strumenti informativi: EuroNews (Bollettino mensile d'informazione comunitaria); Lettera d'allerta (avviso bandi in uscita quindicinale); cura di spazi informativi sui temi dell'Europa in rubriche dedicate su periodici UPI

Linea diretta: servizio erogato direttamente da Bruxelles capace di offrire informazioni in tempo reale relativamente a bandi, regolamenti, scadenze e documenti ufficiali, informazione su stato dei progetti

Progettazione

Europartner: servizio di ricerca partner e di apertura di relazioni con reti tematiche al fine di aprire rapporti stabili in vista della realizzazione di progetti

Realizzazione di specifici progetti a richiesta: analisi dei fabbisogni, workshop di identificazione progettuale (metodologie PCM, Logical Framework Approach), compilazione formulario e stipula di accordi interpartenariali, follow-up della proposta nelle sedi di riferimento.

Formazione

Borse di studio: organizzazione, su richiesta, di periodi di stage presso la sede di Bruxelles di Tecla.

Attività di progettazione di contenuti formativi: si offre la progettazione

di contenuti formativi sulla progettazione comunitaria e sulle politiche e programmi europei.

Gemellaggi

Organizzazione e supporto alla realizzazione di gemellaggi nazionali e internazionali

I servizi oggetto della convenzione non completano la gamma dei servizi che l'Associazione TECLA oggi già offre alle Province sue associate.

ART. 3
(Impegni)

TECLA si impegna a fornire all'UPI i servizi di cui all'art. 2, nonché assistenza tecnica per le iniziative comunitarie e di cooperazione internazionale, e supporto tecnico alla struttura UPI per le funzioni di rappresentanza ai Tavoli nazionali sulla nuova politica regionale e sulla cooperazione internazionale. TECLA si impegna a valorizzare le iniziative avviate dall'UPI in materia comunitaria ed internazionale e a favorirne la visibilità presso le Istituzioni Comunitarie.

L'UPI si impegna a favorire il riconoscimento di Tecla presso le istituzioni centrali, a sostenere l'allargamento della sua base sociale e agevolare la conoscenza presso tutte le province italiane dei servizi offerti dall'Associazione.

Per il mantenimento dello Spazio Europa, TECLA conferisce la sede, le utenze, le attrezzature, la gestione amministrativa e le risorse umane necessarie al fine di garantire l'efficace funzionalità dell'ufficio.

L'UPI, tramite il sistema delle Province, garantisce la figura del Coordinatore delle attività di Bruxelles e le figure di esperti che si renderanno necessarie in funzione delle attività che si andranno a svolgere.

ART. 4
(Referenti)

La formulazione di indirizzi, di proposte, di iniziative per l'implementazione della attività della presente convenzione, nonché la formulazione di pareri sulla verifica periodica degli impegni assunti e sul loro impatto, è affidata ad un Comitato composto da due Rappresentanti del Consiglio di Amministrazione TECLA e due rappresentanti dell'Ufficio di Presidenza UPI.

Al Comitato partecipano i due Direttori Generali.

I Direttori Generali di UPI e TECLA propongono ai rispettivi Presidenti la nomina del coordinatore delle attività dell'Ufficio di Bruxelles. Il Coordinatore assicura l'esecuzione delle direttive perseguendo gli obiettivi affidati e utilizzando le risorse umane e materiali messe a disposizione da Tecla e UPI.

ART. 5
(Pagamenti)

Oltre alla quota sociale pari a euro 10.000,00 (diecimila/00) deliberata dal Consiglio di Amministrazione, l'impegno finanziario annuale di U.P.I. verso TECLA per la messa a disposizione delle risorse e strutture relative allo Spazio Europa di Bruxelles sopra è pari ad un importo di euro 15.000,00 (quindicimila/00).

ART. 6
(Durata)

La presente convenzione ha durata fino al 31/12/2009 a decorrere dalla data della firma, ed è tacitamente rinnovata annualmente alla scadenza, salvo recesso di una delle parti, da comunicarsi per raccomandata almeno 6 mesi prima dalla data di scadenza.

Letto, confermato e sottoscritto.

Roma, li 14 giugno 2007

per l'[Unione delle Province d'Italia](#)
Il Presidente
Fabio MELILLI

per l'[Associazione TECLA](#)
Il Presidente
Andrea PIERONI

Dieci motivi per associarsi a Tecla

1. PER FARE RETE

Per entrare a far parte delle reti tematiche di partenariato internazionale e condividere esperienze e trasferire best practices orientate allo sviluppo locale

2. PER FORMARSI IN EUROPA

Per usufruire di uno

staff specializzato per la individuazione e realizzazione di percorsi formativi e informativi ad hoc

3. PER FARE PROGETTI PARTECIPATI

Per partecipare ai Tavoli di Progettazione, gruppi di lavoro costituiti da enti locali e gestiti da esperti provenienti da Bruxelles

4. PER DIALOGARE CON BRUXELLES IN MODO FACILE E INI-

DIVIDUALIZZATO

Per ottenere risposte specifiche e ritagliate sull'esigenze dell'Associato relativamente a politiche, programmi e attività delle istituzioni comunitarie

5. PER ESSERE PARTNER NEI PROGETTI PROMOSSI DALL'ASSOCIAZIONE

Per partecipare ai progetti realizzati da TECLA negli ambiti di interesse delle Province (turismo, occupazione, PMI,

ambiente, etc.)

6. PER STRUTTURARE UFFICI EUROPA MODERNI ED EFFICIENTI

Per ricevere assistenza tecnica per l'attivazione e la strutturazione degli Uffici Europa nelle amministrazioni provinciali

7. PER POTER USUFRUIRE DI STAGE PRESSO LA SEDE UPI-TECLA A BRUXELLES

Per usufruire di tirocini

formativi al fine di formare dipendenti della pubblica amministrazione e giovani laureati

8. PER COSTRUIRE PARTNERSHIP DI PROGETTI INTERNAZIONALI SICURE E AFFIDABILI

Per ricevere assistenza nella ricerca di partner di progetto e nella gestione delle partnership

9. PER AVERE UNO SPAZIO DI LAVORO A

BRUXELLES

Per usufruire di facilitazioni organizzativo-logistiche (servizi di segreteria, sala riunioni, organizzazione d'incontri)

10. PER FAR PARTE DI UNA COMUNITA' CHE CONDIVIDE VALORI ED OBIETTIVI

Per tessere relazioni personali con gli altri associati e realizzare attività in maniera cooperativa e partecipata

Tecla a Roma, un ruolo **chiave** per gli associati

GLI UFFICI di Roma costituiscono la struttura italiana di Tecla. Essi svolgono sia funzioni di ascolto delle esigenze degli associati e dell'Unione delle Province Italiane, sia di pianificazione, organizzazione e gestione dei principali servizi informativi e di assistenza tecnica agli associati e all'UPI.

Tra le funzioni strategiche della struttura di Roma vi è la progettazione di interventi di cooperazione a dimensione internazionale, promossi da Enti Locali. L'attività di progettazione è quella che, meglio di ogni altra, racchiude la filosofia di lavoro dell'Associazione che è tesa a proiettare su scala nazionale, europea ed internazionale in generale le vocazioni territoriali

specifiche la cui valorizzazione apporti un beneficio reale anche ad altri territori in termini di scambio finalizzato al miglioramento delle condizioni esistenti. Presso gli uffici di Tecla Roma uno staff di progettisti offre il proprio expertise per accompagnare e sostenere i propri associati nella identificazione dell'idea progettuale, nella strutturazione e redazione della proposta e nella gestione dell'iniziativa medesima a seguito dell'approvazione da parte degli organi preposti alla valutazione. A conferma dell'approccio

partecipato che caratterizza la metodologia di lavoro dell'Associazione, oltre all'ascolto costante dei propri Associati e alla creazione di momenti di incontro ad hoc, Tecla si avvale di strumenti specifici di formazione a richiesta, di informazione, costruiti assieme ai soci, proprio per soddisfare esigenze mirate e circoscritte. Allo stesso modo, i Tavoli di Progettazione rappresentano momenti d'approfondimento su programmi specifici realizzati con le varie province interessate per costruire congiuntamente, attraverso il confronto e lo

scambio di idee e buone prassi, interventi progettuali rispondenti a bisogni specifici che accomunano più territori. Nello svolgimento di tali attività Tecla si avvale anche di esperti nazionali e internazionali in grado di fornire indicazioni di carattere strategico e suggerimenti tecnici preziosi per il successo dei progetti elaborati. All'interno dell'obiettivo di avvicinare l'Europa alle province italiane e le province alle istituzioni comunitarie, che contraddistinguono tutte le attività di Tecla, l'Associazione svolge un'importante azione di



diffusione e mainstreaming delle buone pratiche adottate dalle Province in merito sia alle attività soft (informazione, sensibilizzazione, formazione) sia a quelle hard (quali progettazione, fund raising, rendicontazione, partnership building). D'altra parte, l'attenzione riportata dal QSN circa la necessità di rafforzare le competenze tecniche al fine di migliorare la qualità degli interventi di attuazione della

nuova programmazione caratterizza la scelta di UPI di rafforzare il rapporto di collaborazione con Tecla. Il valore aggiunto che la struttura Tecla di Roma offre ai propri associati consiste proprio nella ricerca e attuazione di efficaci modalità di integrazione tra gli interventi strutturali della Politica Regionale e gli interventi innovativi e specialistici a gestione diretta della Commissione Europea.

Gli appuntamenti Infoday 2007

ROMA

Programma d'Azione per l'Apprendimento permanente - Sottoprogramma LEONARDO DA VINCI
06 Febbraio 2007

RIMINI

Programmi di Cooperazione Decentrata per l'Italia
29 marzo 2007

ROMA

Programma GIOVENTU' IN AZIONE
23 Aprile 2007

ROMA

Programma MARCO POLO II - Intermodalità trasporto merci
02 Maggio 2007

PISA

EIE - Energia Intelligente per l'europa
19 Giugno 2007

ROMA

DAPHNE III - Lotta alle violenze
25 Ottobre

ROMA

PROGRESS - Occupazione e solidarietà sociale
Novembre

ROMA

CIP - Programma di sostegno alla politica in materia di
Novembre

Tecla a Bruxelles, lo **spazio** Europa per le Province

UN PERCORSO comune a sostegno delle Province italiane per l'avvicinamento all'Europa. Fin dagli esordi, la sede TECLA di Bruxelles ha risposto all'esigenza di potenziare il sistema informativo dell'Associazione, avvicinare gli associati al mondo delle istituzioni europee, ampliare la rete di partner europei e dei paesi terzi ed accogliere e formare gli stagisti. Questa mission iniziale è andata con il tempo arricchendosi e la collaborazione UPI-Tecla ha portato all'ideazione di uno spazio di rappresentanza che svolgesse il ruolo di antenna a Bruxelles delle Province italiane. Nato, infatti, con l'obiettivo di garantire la visibilità del sistema delle Province italiane in ambito europeo, di creare un sistema di relazioni che consenta

all'UPI di portare il proprio contributo ai processi decisionali comunitari e di erogare una gamma di servizi che permettano ad ogni sistema territoriale di godere delle opportunità e dei benefici offerti dall'Unione Europea, lo Spazio Europa UPI-TECLA trova la sua ragion d'essere nel nuovo scenario europeo che, sulla scia dei nuovi processi di governance e integrazione, esige sempre più dagli enti locali la modifica del proprio approccio con le politiche di sviluppo in generale e con i referenti istituzionali ad ogni livello. Lo spazio di Bruxelles intende, quindi, essere, attraverso la promozione di importanti momenti di riflessione politica e culturale, una costante azione di infor-

mazione, lo sviluppo di iniziative mirate ed una proficua azione di costruzione del necessario know how, un luogo di incontro, di coesione e di sviluppo di nuove proposte per il sostegno agli enti locali in Europa. L'attivazione di un Gruppo di esperti tematici e l'allargamento della rete delle relazioni per migliorare la partecipazione ai processi decisionali comunitari, così come l'erogazione di una gamma di servizi che agevolino l'ac-

cesso alle opportunità offerte dall'Unione Europea, sono gli strumenti ideati per lo svolgimento delle funzioni, sia tecniche (informazione, gestione degli stagisti; organizzazione di seminari; azioni di lobbying e networking; aggiornamento del sito; inserimento degli associati all'interno di interventi progettuali, ricerca partner, formazione specialistica), sia di rappresentanza dello Spazio Europa UPI-TECLA.



Notiziario Upi

Agenzia di informazione
dell'Unione delle Province d'Italia

9 ottobre 2007

Autom. Direzione e Redazione
Upi, Piazza Cardelli, 4 00186 Roma
Tel: 06.68.40.341 Fax: 06.68.73.720
E-mail: notiziario@iol.it

Direttore
Piero Antonelli

Direttore Responsabile
Tiziana Ragni

Registrato presso il Tribunale di Roma
con il numero 583/99 del 13/12/1999

Anno VII numero 10

Spedizione in abbonamento postale 45%
art. 2 comma 20/b L. 662/96 Roma

Numero chiuso in redazione
il 9/10/2007 ore 9

Ultimi progetti presentati

Leonardo da Vinci - Programma d'Azione per l'Apprendimento Permanente (marzo 2007).

ESPRIT - Experiential Supporting Programmes for Innovation in Training (Progetti multilaterali di trasferimento dell'innovazione)
Province partner: Lecce, Matera, Pescara, Potenza, Teramo. Budget: 395.707 € Approvato

MELT - Mobility Experience for Landscape enhancement Training (Mobilità)
Provincia capofila: Rieti. Budget: 177.700 € Approvato

TIBA MARES - Mari europei scambiano (Mobilità)

Provincia capofila: Taranto. Budget: 54.400 € Approvato
Valori, motivazioni ed esperienze transnazionali per operatori (Mobilità)
Provincia capofila: Reggio Calabria. Budget: 58.000 € Approvato

Azioni Comunitarie nel campo della Protezione Civile (luglio 2007)

FARE - Families Awareness on Risks and Emergencies
Province partner: Firenze e Verona. Budget totale: 537.262 €
In corso di valutazione

Energia Intelligente per l'Europa (settembre 2007)

ISHFAS - Intelligent Stores and Hotels Facilities Strategies
Province partner: Ascoli Piceno, Firenze. Budget: 1.045.270 €
In corso di valutazione

I progetti dell'associazione Tecla

PROGETTI CONCLUSI NEL 2006-2007

Casa di Pinocchio (Programma Asia-URBS)

Emergency Stress Psychological Assistance **ESPA** (Programma Azioni Comunitarie nel campo della Protezione Civile)

NEL CORSO degli anni, TECLA ha promosso la realizzazione di circa 90 progetti nel quadro di più di 20 Programmi comunitari, in collaborazione con circa 600 partner provenienti da 35 paesi. La maggioranza di tali progetti è stata definita mediante l'istituzione di Tavoli Progettuali, una metodologia di lavoro partecipata che, attraverso l'espressione delle esigenze di intervento da parte degli Associati e le competenze degli esperti progettisti, garantisce la conformità delle Iniziati-

ve ai bisogni dei territori, promuove la concertazione degli interventi e stimola lo scambio di buone pratiche.

PROGETTI IN CORSO

Migrations en Sûreté - MESURE (Programma AENEAS)

L'iniziativa intende affrontare le principali problematiche che emergono nei fenomeni migratori legati ad esigenze lavorative e diretti dalla Tunisia verso l'Italia, fornendo strumenti indispensabili per una gestione coordinata ed efficace degli stessi e scoraggiando l'immigrazione clandestina attraverso una campagna di informazione e sensibilizzazione
Province partner: La Spezia, Parma, Ragusa, Siracusa

Governance Empowerment Mediterranean Model - GEMM (Programma MEDPACT)

Il progetto mira a migliorare la capacità di governance locale delle municipalità del Mediterraneo attraverso uno scambio di buone prassi sulle tematiche dello sviluppo urbano sostenibile, mercato del lavoro, trasporti e recupero e valorizzazione dei centri storici, e la formalizzazione di una rete mediterranea di gemellaggi tra enti pubblici Sud-Sud e Nord-Sud.
Province partner: Cagliari, Potenza, Salerno, Siracusa

Energy efficiency paths in educational buildings - Educa RUE (Programma Energia Intelligente per



l'Europa)

Il progetto mira a promuovere l'efficienza e il risparmio energetico negli edifici pubblici, ed in particolare scolastici, attraverso interventi di risparmio energetico ed iniziative di sensibilizzazione volte ad accrescere la consapevolezza dell'importanza del risparmio energetico e dell'utilizzo di fonti di energia rinnovabili.

Provincia capofila: Potenza. Province partner: Palermo, Perugia, Rieti
EMERGENDO: dal som-

merso all'inclusione socio-lavorativa delle vittime di tratta (Programma EQUAL II)

Il progetto sperimenta azioni a favore delle donne migranti vittime del traffico di esseri umani a scopo di sfruttamento sessuale, agendo sui sistemi per l'inclusione socio-lavorativa del target attraverso un approccio globale e innovativo.

Provincia capofila: Pisa. Province partner: Ascoli Piceno, Genova, Teramo, Torino

Montagne Digitali. Rete telematica dei servizi al cittadino delle comunità montane - **MO.DI.** (Programma Interreg IIIC Sud)

Rete dei Centri Storici Minori - **RCSM** (Programma Interreg Medocc)

Sistemi Formativi Verso Nuove Esperienze - **NEXT** (Programma Leonardo da Vinci)

Una nuova **politica** di coesione europea

IL QUADRO Strategico Nazionale, approvato dal Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) il 22 dicembre 2006 e inviato in versione definitiva alla Commissione europea il 2 marzo 2007, dà attuazione alla riforma della politica di coesione europea che unifica la programmazione regionale comunitaria e quella nazionale, originando la politica regionale unitaria (PRU). A differenza della politica ordinaria, che non tiene conto dei diversi livelli di sviluppo conseguiti da ciascuna regione e che è finanziata con risorse ordinarie del bilancio nazionale, la PRU mira a garantire che gli obiettivi di competitività e di coesione territoriale della Comunità siano realizzati da tutti i territori regionali, soprattutto

da quelli che presentano maggiori squilibri economici e sociali (principio dell'intenzionalità). Tale politica è finanziata congiuntamente da risorse aggiuntive - principio dell'aggiuntività - comunitarie (60 mld di Euro come Fondi Strutturali) e nazionali (63 mld di euro a valere sul FAS - Fondo per le aree sotto-utilizzate). In totale siamo di fronte ad un'allocazione finanziaria cospicua: circa 123 mld di euro, dei quali 100 mld attribuiti alle otto regioni del Mezzogiorno, mentre i restanti 23 mld al Centro-Nord.

Tra le novità principali della programmazione 2007-13, sono da segnalare: la ridefinizione dei 3 obiettivi comunitari che si articolano ora in:

- Obiettivo Convergenza e Competitività (ex - Ob.1 dedicato alle regioni con forte ritardo di sviluppo: PIL pro capite inferiore al 75% della media comunitaria) cui andrà il 78% delle risorse disponibili;
- Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione (ex - Ob. 2 per la riconversione economica e sociale delle zone con difficoltà strutturali) con un'alloca-

zione pari al 18% del totale dei Fondi Strutturali;

- Obiettivo Cooperazione Territoriale. Quest'ultimo, in particolare, risulta dalla trasformazione del Programma d'Iniziativa Comunitaria, denominato INTERREG e volto al conseguimento della coesione socio-economica dei territori di confine, in Obiettivo comunitario prioritario. Tale novità - dettata dalle esigenze nate dall'allargamento ai Paesi dell'Europa Centro-Orientale che hanno portato a confinare in ambito UE zone transfrontaliere fortemente dis-



Danuta
Hubner

guali in termini di sviluppo - è di rilievo fondamentale per la coesione territoriale. Nell'ambito dell'Obiettivo Competitività è, invece, da rilevare il superamento del concetto di "zonizzazione" per l'adozione di un approccio maggiormente sistemico che vede lo sviluppo delle aree arretrate indissolubilmente legato a quello del territorio regionale nel suo complesso. A livello nazionale, una parte della programmazione operativa 2007-2013 si realizzerà, per le regioni "Convergenza", attraverso Programmi Operativi

Nazionali (PON). Alcuni di essi sono finanziati esclusivamente dal FESR (Sicurezza, Ricerca e competitività, Reti e mobilità), altri saranno finanziati parte dal FESR e parte dal FSE (Istruzione, Governance e Assistenza tecnica); avremo quindi 5 PON FESR e 2 PON FSE più 2 Programmi operativi interregionali nazionali (POIN) finanziati dal FESR (Energie rinnovabili e risparmio energetico; Attrattori culturali, naturali e turismo) sulle aree "Convergenza".

Rispetto al precedente ciclo di programmazione è da segnalare una maggiore attenzione alle cause strutturali dell'arretratezza che, sebbene con intensità differente, sono le medesime al Nord come al Sud: bassa istruzione e scarse competenze (risorse umane); bassa propensione delle imprese all'innovazione; scarsa efficienza della Pubblica Amministrazione; mercato dei capitali ristretto e scarsa capacità di attirare capitale estero. Nel QSN 2007-2013 le dotazioni finanziarie per le risorse umane vengono incrementate dal 4,8 al 9%, per l'innovazione si passa dal 9 al 15%, mentre l'inclusione sociale vede anch'essa un incremento dal 3% al 9%. Significativo risulta anche l'impegno

relativo alla gestione delle risorse idriche e allo smaltimento dei rifiuti, soprattutto urbani (13 mld di euro).

L'attenzione dedicata ai giovani e alla formazione permanente (long life learning) appare giustificata a fronte sia dell'alto tasso di disoccupazione al Sud sia di una popolazione sempre più anziana che, in un mercato del lavoro molto competitivo, necessita di un aggiornamento continuo; le dotazioni infrastrutturali risultano, invece, strategiche al fine di avvicinare il Sud ai mercati più dinamici e prossimi (es. Corridoio VIII). Da segnalare, inoltre, l'accento posto sulla ricerca tecnologica e l'innovazione e sul trasferimento dei risultati della stessa in ambito produttivo al fine del rilancio economico. Ancora per il Sud, bisogna evidenziare come siano previsti dei meccanismi incentivanti (con un ammontare finanziario di circa 2,5/3 mld euro accantonati a tale proposito a valere sul FAS e due verifiche previste nel 2009 e nel 2013) cui partecipano direttamente le otto regioni del Mezzogiorno e il Ministero della Pubblica Istruzione per l'obiettivo "elevare le competenze degli studenti e la capacità di apprendimento della popolazione". Tali risorse aggiuntive saranno assegnate sulla base del conseguimento di alcuni "obiettivi di servizio" riguardanti l'effettiva capacità di cambiamento delle condizioni di vita e di innalzamento del benessere nei territori.

Fondi tematici o a gestione diretta dell'UE

Nel quadro delle opportunità offerte dall'Unione Europea, si aggiungono i fondi tematici o a gestione diretta, ovvero risorse erogate direttamente e centralmente dalla Commissione Europea. Tali risorse messe a disposizione tramite l'attivazione di bandi periodici

da parte delle Direzioni Generali della Commissione Europea sono finalizzate allo sviluppo di interventi innovativi in ambiti quali ambiente, energia, imprese, società dell'informazione, lavoro e inclusione sociale, istruzione e cultura, politiche giovanili, etc., molti dei quali di diretto interesse e di competenza degli Enti Locali.

I fondi tematici, che rappresentano il 18% circa del bilancio comunitario, costituiscono un'importante

fonte di finanziamento aggiuntiva rispetto alle risorse messe a disposizione dalle regioni e dal sistema nazionale. In particolare, essi permetteranno di sviluppare iniziative di dimensione internazionale e a contenuto innovativo, attraverso la realizzazione di partenariati transfrontalieri, contribuendo quindi alla diffusione delle migliori esperienze, all'integrazione europea e allo sviluppo economico e sociale del territorio.

La guida Euroopportunità

Euroopportunità, la guida ai programmi dell'Unione europea per il periodo di programmazione 2007-2013, realizzata da Tecla, è un valido strumento di informazione e supporto per gli enti locali nel percorso di individuazione e approfondimento delle opportunità di finanziamento a gestione diretta dell'UE. La pubblicazione è sud-

divisa in 11 aree tematiche alle quali corrispondono differenti colori. All'interno di ciascuna area tematica sono presenti le schede dei programmi comunitari, le quali definiscono per ciascun programma obiettivo, beneficiari, azioni, aree geografiche ammissibili, finanziamento e riferimenti. In conseguenza delle modifiche e/o integrazioni ai programmi comunitari che la Commissione europea inevitabilmente apporterà a seguito dell'avvio del

nuovo ciclo di programmazione, nel sito web di Tecla e nei siti web degli Associati che utilizzeranno Euroopportunità saranno predisposti appositi spazi per scaricare gli aggiornamenti delle schede. Gli Associati che intendono diffondere la pubblicazione nei loro territori possono richiedere il CD con i contenuti della pubblicazione, la copertina e il layout di stampa al seguente indirizzo: segreteria@tecla.org

La Cooperazione Territoriale Europea per il **2007-13**

LA COOPERAZIONE Territoriale, affidata nella passata programmazione all'Iniziativa Interreg, viene elevata nel periodo 2007-2013 a terzo obiettivo della Politica di Coesione, in considerazione del ruolo strategico che riveste nella creazione di spazi europei condivisi e integrati.

L'aumento delle frontiere terrestri e marittime e l'estensione del territorio comunitario a seguito dei recenti allargamenti hanno infatti spinto la Commissione Europea ad accrescere il valore aggiunto della cooperazione transfrontaliera, transnazionale e interregionale, riconoscendo al sistema regionale e locale un ruolo attivo e strategico nella promo-

zione di uno sviluppo competitivo e sostenibile nell'Unione.

La cooperazione territoriale beneficia, nel nuovo periodo di programmazione, di un significativo aumento della dotazione finanziaria e dell'intensità dell'intervento comunitario per il complesso dei programmi di cooperazione finanziati dal nuovo obiettivo: lo stanziamento FESR per l'Italia sale a 846,45 ml, a fronte dei 434,93 ml del ciclo di programmazione 2000/2006, mentre l'intensità del

cofinanziamento FESR sale da 50% a 75%.

Le risorse sovvenzionano la cooperazione tra regioni frontaliere NUTS III, la cooperazione transnazionale tra regioni NUTS II e lo sviluppo interregionale di reti di cooperazione e scambi di esperienze nell'intero territorio europeo. I programmi si concentrano su priorità quali ambiente, ricerca e innovazione, competitività, accessibilità e sviluppo urbano sostenibile, ambiti cruciali in vista dell'attuazione nei territori europei

delle Strategie di Lisbona e di Göteborg.

In questo scenario, l'Italia, vista la sua centralità geografica e la presenza dei suoi territori in quasi tutti i Programmi di cooperazione territoriale, si trova ad occupare una posizione di notevole rilevanza geo-strategica, che potrà permetterle di giocare un ruolo di rilievo per la cooperazione politica, economica, sociale e culturale di quei territori. D'altra parte, la cooperazione territoriale rappresenta per il sistema locale

italiano sia un'opportunità di marketing e valorizzazione dei propri asset territoriali, mediante la diffusione in Europa di buone pratiche e modelli di eccellenza sperimentati localmente, sia un'occasione per accedere ad un bagaglio di esperienze e competenze di respiro internazionale, utile a migliorare e rafforzare gli interventi previsti dalle politiche territoriali. Nello specifico, i programmi di cooperazione territoriale di interesse per l'Italia sono:

- 7 programmi transfrontalieri interni: Italia-Francia Alpi (ALCOTRA); Italia-Francia frontiera marittima; Italia-Svizzera; Italia-Austria; Italia-Grecia; Italia-Malta; Italia-Slovenia
- 3 programmi transfrontalieri esterni: IPA-CBC Adriatico; ENPI-CBC Italia-Tunisia; ENPI-CBC Mediterraneo
- 4 programmi transnazionali: Spazio Alpino; Europa Centrale; Europa Sud-Orientale; Mediterraneo
- 1 programma interregionale: Interreg IVC



Rafforzare il governo locale con **azioni** di prossimità efficaci



SONO lieto di annunciare la realizzazione del Convegno Nazionale dal tema "La nuova programmazione dei fondi strutturali 2007-2013: rafforzare il governo locale con azioni di prossimità efficaci", che si terrà il prossimo 30 ottobre 2007, a Siracusa. L'evento, che si svolgerà alla presenza del Commissario Europeo per la Politica Regionale Danuta Hübner, mira ad aprire un confronto ai più alti livelli istituzionali sulle sfide e sulle opportunità che si aprono per le Province italiane con la nuova programmazione dei fondi strutturali e sul ruolo che possono assicurare in questa fase di attuazione del QSN.

A partire dal 1° gennaio 2007, infatti, ha avuto inizio il nuovo periodo di programmazione

comunitaria. Sei nuovi regolamenti comunitari hanno ridisegnato il quadro della politica di coesione nel contesto dell'Unione allargata e disciplinano l'azione dei Fondi strutturali per il periodo 2007-2013. Due sono gli attuali Fondi strutturali: il Fondo sociale europeo (FSE) ed il Fondo europeo per lo sviluppo regionale (FESR). Ad essi si affianca il Fondo di sviluppo rurale FSR ed il Fondo di Coesione.

Al fine di sfruttare appieno le risorse messe a disposizione dalla nuova programmazione, è necessario rafforzare il coordinamento tra i livelli territoriali, che assicurino la non sovrapposizione degli interventi, la loro integrazione e, più in generale, la capacità di governo nel suo complesso. Solo migliorando la governance, infatti, sarà possibile coordinare e orientare meglio le politiche comunitarie, sostenere ciascuno nel far fronte alle proprie responsabilità e promuovere processi strategici integrati e assicurare la prossimità delle azioni. Dal canto suo la nuova programmazione pone un accento forte sulla questione della governance e



sulla capacità delle Regioni e degli enti locali di svolgere l'attività di programmazione in una logica di forte integrazione con gli altri livelli di governo.

La stessa programmazione passata ci insegna che l'insufficiente qualità della governance è alla base del mancato utilizzo della stragrande maggioranza dei fondi messi a disposizione nell'ambito della politica di coesione: ad oggi lo stato di attuazione finanziaria dei Programmi Operativi delle Regioni del sud è del 15% per il periodo 2000-2006, e sale al 40% per le Regioni del nord.

Allo stesso modo, una scarsa conoscenza delle politiche e dei meccanismi comunitari di attuazione della politica di coesione

ha determinato un basso livello di coinvolgimento degli attori del territorio. Ciò emerge con particolare evidenza se si tiene conto delle indicazioni contenute, tra gli altri, nel Rapporto di Valutazione Intermedia del PON ATAS 2000-2006, che testimonia, nonostante gli sforzi compiuti, la persistenza di una scarsa conoscenza degli interventi finanziati e, conseguentemente, di una mancata percezione della loro utilità ed efficacia.

Secondo il rapporto, solo il 47,8% degli intervistati ritiene che gli interventi siano destinati a tutte le regioni italiane. Il 27,6% dichiara che sono destinati solo alle regioni del Sud, mentre l'8,3% afferma che sono rivolti solo alle regioni del Nord. Nelle regioni

Obiettivo 1, infine, il 17% degli intervistati dichiara che i fondi sono rivolti solo alle regioni del Nord.

Con la nuova programmazione, assume un'importanza fondamentale realizzare una buona comunicazione tempestiva e di prossimità sugli interventi cofinanziati dai Fondi strutturali affinché i cittadini sentano le politiche comunitarie come direttamente incidenti nella loro vita quotidiana. In particolare, una tempestiva diffusione delle informazioni consentite ai beneficiari, in vista dell'uscita dei relativi bandi, di avere il tempo necessario per elaborare adeguate proposte progettuali.

L'UPI intende svolgere un ruolo cruciale a livello nazionale come moltiplicatore delle informazioni, attraverso gli Uffici Europa, strutture tecnico-organizzative impegnate a favorire l'avvicinamento degli enti locali al sistema Europa, mediante la disseminazione delle opportunità offerte dall'UE, la promozione di assistenza tecnica per l'elaborazione e gestione di iniziative progettuali da presentare nel quadro di programmi comunitari.

L'UPI vuole porre, infine, l'accento sulla necessità di puntare sulla qualità degli interventi attuativi, che può giocare un ruolo importante nella promozione della competitività

locale. In questo contesto appare importante la diffusione delle migliori pratiche attraverso la pubblicazione di studi in materia, numerosi a livello europeo, ma assenti a livello locale. In tal modo sarà possibile acquisire competenze nuove tramite azioni di visibilità e trasparenza relativamente a quanto finanziato, realizzato e giudicato come migliori prassi.

L'UPI ha senza dubbio ricoperto un ruolo attivo nella definizione delle politiche e nella programmazione degli interventi, anche attraverso la partecipazione alla redazione del QSN. Esistono, tuttavia delle zone d'ombra: per un'efficace azione di prossimità, sarà necessario un maggior coinvolgimento delle Province da parte delle Regioni, migliorare la qualità di ascolto del sistema delle Province, la capacità di relazionarsi con i sistemi regionali e il grado di responsabilizzazione dei decisori coinvolti, in considerazione del fatto che, con l'aumentare della competizione tra i paesi europei a seguito dei recenti allargamenti, ci saranno sempre meno opportunità.

Bruno Marziano
Vice Presidente Vicario
dell'Unione delle Province
d'Italia
Presidente della Provincia
di Siracusa



La nuova programmazione dei fondi strutturali 2007-2013: rafforzare il governo locale con azioni di prossimità efficaci

Con la partecipazione del Commissario europeo per la politica regionale Danuta Hübner

Siracusa 30 Ottobre 2007
Grand Hotel Villa Politi

Il programma è disponibile sul sito www.upinet.it